

# Arno in sicurezza, via ai lavori Taglio di piante per 9 chilometri

**FIGLINE** *A breve interventi anche nelle zone abitate*

di PAOLO FABIANI

**MEZZO** milione di euro per mettere in sicurezza l'Arno, un cantiere partito dalla cassa d'espansione di Restone che arriverà fino a Bruschetto, nel Comune di Reggello attraversando per otto chilometri il Comune di Figline e Incisa. L'investimento è stato finanziato al 70% dalla Regione Toscana, e il 30% dal Conto, un intersorizio di Bonifica che esegue l'intervento di manutenzione della riva destra determinato dall'accordo raggiunto con la Regione sulle opere idrauliche di terza categoria. Praticamente vengono tagliate tutte le piante che erano cresciute nel letto del fiume, grazie all'impiego dei droni sono state individuate quelle che devono essere estirpate dal ceppo, oppure soltanto potate, una selezione botanica che alla fine eviterà anche le sterpaglie che da sempre caratterizzano le sponde dell'Arno. Effettuando un taglio selezionato delle specie arboree si crea automaticamente un arenile largo una cinquantina di metri che consentirà un miglior deflusso dell'acqua in caso di piena. Il lavoro delle ruspe terminerà probabilmente nel mese di marzo, compatibilmente con le piogge che potrebbero ingrossare il livello del fiume, una volta completato consentirà una nuova fruibilità dell'argine dell'Arno che, ovviamente, dovrà poi essere mantenuto per evitare di disperde-



**Il presidente dell'Ente Bonifica Tamburini il sindaco Mugnai e altri rappresentanti**

## **CONSORZIO BONIFICA** **Il presidente Tamburini: intendiamo rispondere con tempestività alla sicurezza del territorio**

re quello che, alla fine, potrà anche diventare un'area per lo svago estivo delle famiglie e un'attrattiva turistica. «Più volte – dice soddisfatta la sindaca Giulia Mugnai – abbiamo sollecitato un intervento consistente per la ripulitura dell'alveo dell'Arno; quindi ringraziamo Regione e Consorzio per un intervento che mette in sicurezza un tratto importante come quello valdarnese. E tutti – conclude – sappia-

mo quanto il nostro territorio sia impegnato nella sicurezza idraulica anche del reticolo minore».

«L'intervento – sottolinea – Tamburini mira ad eliminare lo stato di pericolosità idraulica per cose e persone dato dalla presenza di alberi morti e instabili o in alveo che possono creare grave intralcio al regolare scorrimento delle acque del fiume. Con i lavori, oltre a consentire un regolare flusso dell'acqua, si evita il pericoloso accumulo di materiale a ridosso dei numerosi ponti presenti nel tratto e si ripristina il paesaggio fluviale. L'intervento permetterà inoltre di fruire delle fasce fluviali, favorendone l'accessibilità anche mediante la creazione e il ripristino anche di piste di servizio».

